



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

=====o=====

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N.0059 del 04/04/2017

Oggetto: Adozione del Regolamento sui criteri di ripartizione del fondo di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016.

L'anno **duemiladiciassette** addì **quattro** del mese di **aprile** alle ore **13,20** nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			P	A	
1	CASTIGLIONE	GIUSEPPE	SINDACO	X	
2	MOCERI	ANTONINA	ASSESSORE		X
3	DILLUVIO	BARTOLOMEO	ASSESSORE	X	
4	INDELICATO	GIUSEPPE	ASSESSORE		X
5	FIRRERI	VITO	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale **Calogero Maggio**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Comune di Campobello di Mazara

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto : " Adozione del Regolamento sui criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016", a firma del Responsabile del Settore Servizi al Territorio e Sviluppo Economico, Arch. Montalbano.

Visto che la suddetta proposta è munita di parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e che non necessita di parere attestante la regolarità contabile non comportando impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento, per le motivazioni in essa esplicitate ;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali ;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, e in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Settore 5: Servizi al Territorio e Sviluppo Economico

Il Responsabile del Settore "Servizi al Territorio e Sviluppo Economico" in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

Oggetto:	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016.
----------	---

Preso atto che in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante norme sull'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto l'art. 113 dell'anzidetto provvedimento normativo, che regola l'erogazione di incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici;

Dato atto della necessità di aggiornare ed adeguare l'attuale regolamentazione comunale, costituita dal precedente regolamento approvato con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 38 del 10 novembre 2014, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'anzidetto art. 113;

Vista la proposta di Regolamento predisposta dall'ufficio e allegata al presente atto;

Preso atto che la proposta in esame rispetta le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 50/2016;

per le motivazioni in premessa e nell'esclusivo interesse dell'Ente,

PROPONE

- Adottare** la proposta di Regolamento redatta dall'ufficio ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sui criteri di ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche espletate dai dipendenti dell'Amministrazione, in sostituzione del precedente regolamento adottato con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 38 del 10 novembre 2014.
- Dare atto** che il presente atto non comporta previsione di spesa immediata, ricadendo gli oneri finanziari conseguenti su procedimenti e provvedimenti temporalmente successivi.

Il proponente - responsabile del Settore 5

(Arch. Salvatore Montalbano)

Visto di conformità all'indirizzo politico,

l'Assessore ai LL.PP.

(Vito Ferreri)

Oggetto:	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016.
----------	--

PARERI

Il Responsabile del Settore **Servizi al Territorio e Sviluppo Economico** esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in oggetto.

Campobello di Mazara, li 10 novembre 2016

Il Responsabile del 5° Settore
(Arch. Salvatore Montalbano)



Il Responsabile del Settore **Ragioneria** esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere **FAVOREVOLE**
in ordine alla **regolarità contabile** per la proposta di deliberazione in oggetto.

Campobello di Mazara li **11-02-2017**

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott. Pietro Rinaldi)





COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Settore 5: Servizi al Territorio e Sviluppo Economico

REGOLAMENTO

SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO
DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50
(Incentivi per Funzioni Tecniche)

Testo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. del

INDICE

Art. 1	Finalità	pag. 3
Art. 2	Ambito di applicazione soggettivo	pag. 3
Art. 3	Ambito di applicazione oggettivo	pag. 3
Art. 4	Conferimento degli incarichi	pag. 3
Art. 5	Responsabile unico del procedimento	pag. 4
Art. 6	Costituzione del fondo	pag. 4
Art. 7	Criteri di ripartizione dell'incentivo	pag. 4
Art. 8	Prestazioni parziali	pag. 5
Art. 9	Termini per lo svolgimento delle prestazioni	pag. 5
Art. 10	Riduzione dell'incentivo a fronte di incrementi dei tempi o dei costi previsti	pag. 5
Art. 11	Esclusione dall'incentivo	pag. 5
Art. 12	Corresponsione dell'incentivo	pag. 6
Art. 13	Revoca degli incarichi	pag. 6
Art. 14	Sostituzione del RUP	pag. 6
Art. 15	Disposizioni finali e transitorie	pag. 7

Art. 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina la ripartizione del fondo di incentivazione per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici, come previsto dall'art. 113, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito chiamato Nuovo Codice degli Appalti)

Art. 2 - Ambito di applicazione soggettivo

1. L'incentivo per le funzioni tecniche è riconosciuto ai dipendenti che espletano la loro attività con riferimento a:
 - a) programmazione della spesa;
 - b) verifica preventiva dei progetti di intervento;
 - c) predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - d) responsabile unico del procedimento;
 - e) direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
 - f) collaudo tecnico amministrativo, verifica di conformità, collaudo statico;nonché ai loro eventuali collaboratori.
2. E' esclusa dall'incentivo la progettazione degli interventi, comprese le prestazioni accessorie alla stessa.
3. La ripartizione del fondo non si applica al personale con qualifica dirigenziale a cui, in relazione all'onnicomprendività del relativo trattamento economico, non possono essere corrisposte somme ulteriori.
4. Detto personale potrà in ogni caso essere autorizzato ad espletare ruoli professionali al di fuori della qualifica dirigenziale.

Art. 3 - Ambito di applicazione oggettivo

1. Gli incentivi sono riconosciuti per le funzioni tecniche svolte nell'ambito dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture, in modo da assicurare la qualità delle prestazioni e la rispondenza alle finalità relative alla conformità alle norme ambientali e urbanistiche, nonché al soddisfacimento dei requisiti definiti dal quadro normativo regionale, nazionale e comunitario.
2. Qualora alcune parti delle prestazioni di cui all'art. 2, comma 1, fossero affidate a professionisti esterni, le relative quote incrementano la quota del fondo e vengono ripartite tra i dipendenti interni facenti parte del gruppo di lavoro soltanto laddove il Dirigente competente certifichi che l'affidamento a professionista esterno abbia comportato un incremento del carico di lavoro nei confronti di tutti o di alcuni dei dipendenti incaricati delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Nuovo Codice degli Appalti. Qualora un dipendente svolga più prestazioni avrà diritto al cumulo degli incentivi spettanti per ciascuna prestazione.
3. Cade sotto la responsabilità del Dirigente competente la verifica del rispetto dell'ambito di applicazione oggettivo degli incentivi.

Art. 4 - Conferimento degli incarichi

1. Gli incarichi sono conferiti con determinazione del Dirigente della struttura competente per materia, che individua per ciascuna prestazione un gruppo di lavoro interno composto dal personale che dovrà espletare le attività previste nel precedente art. 2, comma 1.
2. Il provvedimento di cui al comma 1 deve indicare:
 - a) il lavoro, ovvero il servizio, ovvero la fornitura;
 - b) l'importo presunto a base di gara;
 - c) il cronoprogramma per ogni funzione svolta;
 - d) il nominativo di ogni singolo dipendente, con i compiti assegnati;
 - e) le aliquote da attribuire ai componenti del Gruppo;
 - f) le eventuali attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione comunale.
3. Gli affidamenti delle attività sono effettuati garantendo conoscenze e competenze richieste dal singolo intervento e, laddove possibile, una opportuna rotazione tra il personale in servizio, di ruolo o con contratto a tempo determinato, anche in relazione ai carichi di lavoro
4. Lo stesso Dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

5. Non si procederà alla liquidazione dell'incentivo in assenza di formale incarico conferito dal Dirigente competente.

Art. 5 - Responsabile unico del procedimento

1. L'incarico di Responsabile unico del procedimento è affidato a personale in possesso di professionalità adeguata all'intervento da realizzare, in conformità alla vigente legislazione regionale e nazionale in materia di contratti pubblici.

Art. 6 - Costituzione del fondo

1. Negli stati di previsione della spesa dei singoli interventi, o nel bilancio della stazione appaltante, viene costituito un fondo di risorse finanziarie da destinare ad incentivo per le funzioni tecniche del personale interno, nella misura massima del 2%, modulate sull'importo degli interventi posti a base di gara (comprensivo delle aliquote non soggette a ribasso), con le modalità seguenti:

Importo interventi	Percentuale del fondo
≤ 500.000,00	in misura del 2,00%
> 500.000,00 e ≤ 1.000.000,00	in misura del 1,90%
> 1.000.000,00 e ≤ 5.000.000,00	in misura del 1,80%
> 5.000.000,00 e ≤ 10.000.000,00	in misura del 1,70%
> 10.000.000,00 e ≤ 25.000.000,00	in misura del 1,60%
> 25.000.000,00	in misura del 1,50%

2. L'80 per cento delle risorse del fondo è ripartito tra il Responsabile del procedimento e gli altri dipendenti incaricati, nonché tra i loro collaboratori.
3. Il fondo, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, è calcolato sull'importo delle prestazioni, al netto dell'I.V.A., per le quali siano eseguite le previste funzioni tecniche.
4. La quota destinabile al fondo non è soggetta ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
5. Le somme occorrenti per la costituzione del fondo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.
6. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato a:
- acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti d'innovazione;
 - attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196;
 - dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici.

Art. 7 - Criteri di ripartizione dell'incentivo

1. La ripartizione fra gli aventi diritto alla quota di fondo destinata ad incentivo è effettuata entro i limiti massimi riportati nella sottostante tabella secondo percentuali da determinarsi caso per caso in ragione delle responsabilità connesse alle prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte, delle competenze e professionalità richieste e dell'apporto individuale al raggiungimento del risultato. L'importo dell'incentivo, determinato secondo le percentuali previste all'art. 6, comma 2, del presente Regolamento, è ripartito tra il personale nella misura di seguito specificata:

A	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	35%
B	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA	10%
C	VERIFICA PREVENTIVA DEI PROGETTI	10%

D	PREDISPOSIZIONE BANDI E CONTRATTI PUBBLICI	10%
E	DIREZIONE DEI LAVORI (O PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO)	25%
F	COLLAUDO	10%

- Per l'individuazione e la conseguente ripartizione in relazione alle specifiche prestazioni, si farà riferimento, se necessario, al Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013, n° 143.
- La somma delle percentuali assegnate alle prestazioni/ruoli non potrà mai eccedere il 100% delle somme determinate ai sensi dell'art. 6, comma 2, del presente Regolamento

Art. 8 - Prestazioni parziali

- Qualora una o più delle prestazioni previste dall'art. 113 del Nuovo Codice degli Appalti sia affidata all'esterno - fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 2 - la quota dell'incentivo relativa alla prestazione non effettuata dai dipendenti potrà costituire economia a favore dell'Amministrazione.

Art. 9 - Termini per lo svolgimento delle prestazioni

- Nel provvedimento dirigenziale di conferimento degli incarichi sono fissati, di norma, i tempi di ultimazione delle diverse attività, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto e fasi attuative degli interventi.
- I termini per la programmazione della spesa decorrono dalla data di comunicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico.
- I termini per la direzione dei lavori (ovvero esecuzione del contratto) coincidono con il tempo contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione delle prestazioni.
- I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 102 del Nuovo Codice degli Appalti.
- I termini per le attività di competenza del Responsabile unico del procedimento decorrono dalla data di conferimento dell'incarico sino ad ultimazione avvenuta di ogni adempimento tecnico ed amministrativo di competenza.
- Il Responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 10 - Riduzione dell'incentivo a fronte di incrementi dei tempi o dei costi previsti

- Le funzioni tecniche conferite ai dipendenti interni dovranno avvenire secondo le priorità, modalità e scadenze indicate dall'Amministrazione Comunale negli obiettivi degli atti di programmazione, nonché secondo il cronoprogramma redatto dal Dirigente.
- Il mancato rispetto dei tempi fissati, non giustificato da comprovati motivi d'ufficio certificati dal Dirigente competente, comporterà una riduzione delle percentuali dovute a titolo di incentivo nella misura del 10% della quota spettante per ogni 30 giorni di ritardo.
- Il mancato rispetto dei costi previsti nel quadro economico dell'opera, servizio o fornitura, qualora non previsto tra i casi ammissibili dall'art. 106 del Nuovo Codice degli Appalti, comporterà una riduzione delle percentuali dovute a titolo di incentivo in misura proporzionale all'incremento del costo.

Art. 11 - Esclusione dall'incentivo

- In caso di errori od omissioni progettuali o comunque di imperizie che dovessero dar seguito a varianti in corso d'opera non ricomprese tra i casi ammessi dall'art. 106 del Nuovo Codice degli Appalti, al Responsabile del procedimento, nonché agli altri componenti il gruppo di lavoro, non sarà corrisposto alcun incentivo.
- E' escluso dall'incentivo il personale interno che violi gli obblighi posti a suo carico dalla legge o che non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza, ferme restando ulteriori forme di responsabilità.
- L'accertamento della sussistenza di una delle ipotesi di cui ai commi 1 e 2 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico ai sensi del presente Regolamento

4. L'ente ha diritto di recupero delle somme eventualmente già corrisposte nei casi previsti dal presente articolo.

Art. 12 - Corresponsione dell'incentivo

1. Il Responsabile del procedimento provvederà a redigere di volta in volta la rendicontazione contenente la proposta di ripartizione del fondo, che verrà recepita dal Dirigente nell'atto di liquidazione delle singole competenze.
2. In ciascuna proposta dovranno essere segnalate le attività per le quali è possibile procedere al pagamento e indicare le quote di spettanza di ogni incaricato o collaboratore.
3. Il pagamento dell'incentivo è effettuato con provvedimento del Dirigente sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del procedimento con la seguente tempistica:
 - a) per la programmazione degli interventi: all'approvazione della previsione prestazionale;
 - b) per la verifica preventiva: dopo la consegna dell'atto finale di verifica;
 - c) per la direzione dei lavori, ovvero per la direzione per l'esecuzione del contratto: progressivamente all'avanzamento delle prestazioni, in occasione dell'emissione dei singoli stati di avanzamento, nella misura del 90%, ed il restante 10% all'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
 - d) per il collaudo: dopo l'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
 - e) al Responsabile unico del procedimento (ed alla eventuale struttura di supporto): con la stessa tempistica di cui alle superiori lettere a), b), c), d).
4. Nessun incentivo sarà riconosciuto qualora il progetto di lavori, servizi o forniture, non venga approvato o finanziato per cause oggettivamente imputabili al gruppo di lavoro.
5. Al Responsabile unico del procedimento e a tutti i dipendenti che hanno partecipato a vario titolo alla fase di progettazione lavori, servizi o forniture, approvati in linea tecnica dal RUP, e che per motivi non imputabili al gruppo di lavoro, non venissero realizzati e/o attuati, verrà riconosciuta l'aliquota del 50% di quanto previsto nella ripartizione del fondo.
6. Gli incentivi previsti sono posti a carico del capitolo individuato per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi.
7. Gli incentivi effettivamente liquidati nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo, fatta eccezione per gli incentivi che derivino da prestazioni pluriennali. Gli importi degli incentivi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione.
8. E' onere del singolo dipendente comunicare prontamente all'Ufficio del Personale, entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello di liquidazione a proprio favore di incentivi a lui corrisposti da altre amministrazioni pubbliche, l'entità degli stessi e l'ente di riferimento. Al dipendente che omettesse senza motivato e documentato motivo tale comunicazione verrà in ogni caso disposta la restituzione dell'incentivo comunale erogato, nonché valutata l'attivazione di apposito procedimento disciplinare.
9. I provvedimenti di impegno e di liquidazione degli importi relativi agli incentivi sono trasmessi dal Dirigente competente per materia alla Ragioneria per gli adempimenti di natura retributiva.

Art. 13 - Revoca degli incarichi

1. L'Amministrazione può procedere, su proposta del RUP, alla revoca o alla modifica dell'incarico in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, di tutte le figure professionali appositamente incaricate nel procedimento.
2. Con il medesimo provvedimento, in considerazione del lavoro eseguito e della causa che ha determinato la revoca o la modifica dell'incarico, è stabilita la quota di spettanza dell'incaricato per le attività effettivamente svolte.

Art. 14 - Sostituzione del RUP

1. Il RUP, per i procedimenti e le fasi ricadenti sotto la sua responsabilità, può essere sostituito con provvedimento dell'Amministrazione con altro responsabile nei seguenti casi:

- a) decadenza del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età;
 - b) trasferimento ad altra amministrazione;
 - c) rinuncia all'incarico;
 - d) revoca del mandato.
2. Nei casi sopra indicati, il Responsabile unico del procedimento ha diritto alla corresponsione della quota parte del fondo relativa alle attività effettivamente svolte e certificate dal RUP subentrante, sempre con le modalità di cui al precedente art. 12
 3. Si procederà, analogamente a quanto previsto dal comma precedente, per tutte le altre figure impegnate nel procedimento.
 4. Intervenuta la sostituzione del RUP, ovvero delle altre figure professionali, cessano contestualmente le responsabilità di natura amministrativa e tecnica connesse con la fase direttamente espletata.

Art. 15 - Disposizioni finali e transitorie

1. Trattandosi di incentivi e non di compensi, le prestazioni tecniche, di norma, saranno svolte durante il regolare orario d'ufficio. Nel caso di eventuali ed inderogabili prestazioni in plus orario si farà riferimento alle norme generali previste per il pubblico impiego ed agli accordi contrattuali di comparto. E' prevista, a fronte dell'entità dell'incentivo, l'adesione volontaria del personale allo svolgimento di prestazioni in plus orario senza indennità aggiuntive e/o sostitutive (straordinario, progetto finalizzato, riposo compensativo), qualora l'ammontare dell'incentivo risultasse remunerativo in proporzione al tempo della prestazione effettuata. Tale adesione deve essere formalmente assunta dal dipendente prima dell'inizio del procedimento.
2. L'Amministrazione si farà carico delle spese occorrenti per il pagamento delle polizze assicurative, a copertura dei rischi di natura professionale, a favore dei dipendenti incaricati di svolgere attività nei procedimenti per i quali è prevista dalla legge la copertura assicurativa. Le somme necessarie alla stipula delle polizze dovranno essere previste tra le spese tecniche da prevedere nel quadro economico di ciascun intervento. La polizza assicurativa va stipulata contemporaneamente al contratto d'appalto.
3. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi nuova norma sopravvenuta in conseguenza di provvedimenti legislativi nazionali o regionali. In tali evenienze, in attesa della formale modifica del Regolamento, si applicano le nuove norme extra regolamentari.
4. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, per conto di altri enti, può essere riconosciuta su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal precedente art. 6.
5. Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 3 e conformemente a quanto disposto dall'art. 10, comma 5, del precedente Regolamento approvato con deliberazione di Commissione Straordinaria (adottata con i poteri del Consiglio Comunale) n. 38 del 10 novembre 2014, che con il presente atto verrà sostituito, al fine di garantire la cogenza della norma generale introdotta dal Nuovo Codice degli Appalti, per gli incarichi già conferiti ed esclusivamente per le aliquote delle prestazioni successive al 18 aprile 2016, potrà essere applicato quanto previsto nella presente stesura.



Comune di Campobello di Mazara

Libero Consorzio Comunale di Trapani

IL REVISORE UNICO

Parere n. 39 del 20/03/2017

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di G.C. avente per oggetto "Adozione del Regolamento sui criteri di ripartizione del Fondo di cui all'Art. 113 del D.lgs 50/2016".

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Dott. Di Gangi Mario, in qualità di Revisore Unico del Comune di Campobello di Mazara:

VISTI:

- il predisposto regolamento comunale disciplinante "la costituzione e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
- la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte della Giunta Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere così come previsto dal regolamento comunale dell'Ente;

rilevato

che il Regolamento è composto da 15 articoli;

VISTO il D.Lgs. 50/2016;

VISTA la mail inviata in data 14.02.2017 alle associazioni sindacali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il D.L.vo n.267/2000;

VISTO il Testo coordinato delle leggi regionali relative agli Enti Locali nella Regione Siciliana;

PRESO ATTO

- del parere favorevole del Responsabile del V° Settore in ordine alla regolarità tecnica;
- del parere favorevole del Responsabile del III° Settore in ordine alla regolarità contabile;

Per quanto sopra riportato il REVISORE UNICO

ESPRIME

per quanto di competenza, parere **FAVOREVOLE** all'approvazione del "regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 del D.Lgs. 50/2016"

Rog

31 MAR. 2017

7686

Firmati all'originale:

IL SINDACO
F.to Giuseppe Castiglione

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Bartolomeo Dilluvio

IL SEGRETARIO GENERALE
F. to Dott. Calogero Maggio

COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Campobello di Mazara, li 04/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Calogero Maggio

Affissa all'Albo Pretorio on line del sito Internet Istituzionale, n. ----- reg. il -----
vi resterà per gg. 15.

IL MESSO COMUNALE

Publicata all'Albo Pretorio on line del sito Internet Istituzionale conclusa il -----senza
seguito di opposizioni o reclami

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione:

° è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi a partire dal -----
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127 , comma 21 ,della L.R. n. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

° decorsi 10gg. Dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma1, della L.R. n.48/91);

° perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma2, della L.R. n.48/91).

Campobello di Mazara, li 04/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Calogero Maggio